ADORAZIONE EUCARISTICA

 per la 45ª Giornata per la vita

PER UNA CULTURA DELLA VITA

Introduzione

La morte non è mai una soluzione. ‘Dio ha creato tutte le cose perché esistano: le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c’è veleno di morte’ (Sap 1,14)”. È incentrata su questo tema la 45.ma Giornata nazionale per la Vita. Nel messaggio della Conferenza episcopale italiana, si sottolinea che “in questo nostro tempo, quando l’esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una ‘soluzione’ drammatica: dare la morte.

La Giornata per la vita rinnovi l’adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l’impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Ci disponiamo alla preghiera di adorazione per elevare al Signore la nostra comune preghiera per ringraziarlo del dono della vita che ha fatto a ciascuno di noi, per chiedergli di continuare ad assistere noi e le nostre famiglie, e perché anche nei momenti di sofferenza, di malattia, di sfiducia, ci ricordiamo sempre che Lui non ci abbandona mai. In occasione della giornata della vita vogliamo questa sera esprimere la nostra preghiera al Signore affinché la vita sia custodita sempre.

Esposizione Eucaristica

Cel.: Cristo, pane di vita, doni a ciascuno di voi, ad ogni uomo, alla Chiesa, all’umanità intera: vita, pace, carità e fede.

Ass.: Amen

Lett.: Educare alla pienezza della vita significa farsi discepoli di Gesù, il Maestro, che non finisce mai di educarci ad una umanità nuova e piena. Egli parla all’intelligenza e scalda il cuore di coloro che si aprono a Lui. Con la sua “Parola” ci guida nel cammino della vita, fortificala nostra Fede, mantiene viva la nostra Speranza.

Lett.: Dal Libro del Profeta Isaia (43,1-4)

«Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele: “Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo. Sion ha detto: “Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato”. Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani.”

Lett.: Gesù risorto nel dono nell’Eucaristia rimane sempre con noi, ci scruta e ci ama. Quante volte abbiamo pensato che la nostra vita non interessasse a nessuno e forse nemmeno a Dio. Invece Lui è qui, si avvicina a ciascuno di noi e guarda nel nostro cuore, ci conosce nella nostra unicità e ci chiama per nome.

«L’uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l’infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua “impronta”. Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all’amore, alla gioia e alla pace».

Lett.: (Salmo 127)

Beato l’uomo che teme il Signore

e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,

sarai felice e godrai d’ogni bene.

**Rit.: Ci benedica il Signore, fonte della vita.**

La tua sposa come vite feconda

nell’intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d’ulivo intorno alla tua mensa.

**Rit.: Ci benedica il Signore, fonte della vita.**

 Così sarà benedetto l’uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion!

 **Rit.: Ci benedica il Signore, fonte della vita.**

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme

per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele!

**Rit.: Ci benedica il Signore, fonte della vita.**

Lett.: Come è difficile cogliere la bellezza della vita nei momenti difficili. La malattia, il distacco da una persona cara, una separazione, problemi economici, gli atteggiamenti del carattere che fanno soffrire, sembra che tutti ci allontani da Dio e dalla vita. Preghiamo insieme perché questa tentazione si allontani:

Ass.: ***Sì, Signore, la vita è bella,***

***poiché è tuo Padre che l’ha donata.***

***La vita è bella, poiché sei Tu che ce l’hai ridata***

***quando l’avevamo perduta.***

***La vita è bella,***

***perché è la tua stessa Vita offerta per noi…***

***ma dobbiamo farla fiorire.***

***E per offrirtela ogni sera***

***devo raccoglierla sulle strade degli uomini***

***come quel bimbo che passeggiando,***

***raccoglie i fiori dei campi per farne un mazzo***

***da offrire ai suoi genitori.***

***Oh, sì Signore,***

***fammi scoprire ogni giorno, sempre di più,***

***che la vita è bella!*** (M. Quoist)

Cel.: Dal Vangelo di Matteo (19,16-26)

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: “Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?”. Egli rispose: “Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti “. Ed egli chiese: “Quali?”. Gesù rispose: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso”. Il giovane gli disse: “Ho sempre osservato tutte queste cose; cosa mi manca ancora?”. Gli disse Gesù: “Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; poi vieni e seguimi”. Udito questo il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze. Gesù allora disse ai suoi discepoli: “In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli”. A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: “Chi si potrà dunque salvare?”. E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: “Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile “.

Riflessione e/o lettura di alcuni passi del Messaggio dei Vescovi per la Vita

Preghiera per la vita

Lett.: Signore Gesù, che fedelmente visiti e colmi con la Tua mirabile presenza la Chiesa e la storia degli uomini; che nel mirabile Sacramento del Tuo Corpo e del Tuo Sangue ci rendi partecipi della Vita divina e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna; noi Ti adoriamo e Ti benediciamo. Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita realmente presente e vivo in mezzo a noi, Ti supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno la mirabile opera del Creatore, disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie, santifica l’unione degli sposi, rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del Tuo Spirito le scelte delle assemblee legislative, perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l’opera degli scienziati e dei medici, perché il progresso contribuisca al bene integrale della persona e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti, perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi alla nascita di nuovi figli.

Consola le coppie di sposi che soffrono a causa dell’impossibilità di avere figli, e nella Tua bontà provvedi.

Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della Tua Carità, la consolazione del Tuo Cuore divino. Con Maria Tua Madre, la grande credente, nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana, attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore, la forza di amare e servire la vita, in attesa di vivere sempre in Te, nella comunione della Trinità Beata.

Lett.: Signore, insegnaci il rispetto per la persona umana, nata ad immagine di Dio, che porta con sé il mistero della vita, consapevoli che essa è dono e compito da vivere fino in fondo, fino all’ultimo respiro. Insegnaci che non siamo padroni della vita, ma ne siamo solo i servitori. Questa è la “grammatica che tu hai scritto nel cuore dell’uomo”. Vita da servire in noi e vita da servire nei fratelli, soprattutto nel rispetto della dignità di ogni uomo e di ogni donna che si affaccia all’orizzonte della creazione.

Inno alla vita

La vita è dono meraviglioso di Dio

e nessuno ne è padrone,

l’aborto e l’eutanasia sono tremendi crimini

contro la dignità dell’uomo,

la droga è rinuncia irresponsabile

alla bellezza della vita,

la pornografia è impoverimento

e inaridimento del cuore.

La malattia e la sofferenza

non sono castighi

ma occasioni per entrare

nel cuore del mistero dell’uomo;

nel malato, nell’handicappato,

nel bambino e nell’anziano,

nell’adolescente e nel giovane,

nell’adulto e in ogni persona,

brilla l’immagine di Dio.

La vita è un dono delicato,

degno di rispetto assoluto:

Dio non guarda all’apparenza

ma al cuore;

la vita segnata dalla Croce

e dalla sofferenza merita

ancora più attenzione, cura e tenerezza.

Lett.: Il cammino che ci attende per raggiungere questo traguardo è lungo e possibile: perché abbiamo lo Spirito di Dio che ci accompagna nel quotidiano e consolida la nostra speranza sulla certezza dell’amore infinito del Padre che ci vuole tutti con Lui.

Ass.: La vita è davanti a me, o Signore,

Aiutami a camminare senza voler sapere

quello che ad ogni svolta la strada

mi riserva,

non con la testa tra le nuvole

ma i piedi sulla terra

e la mia mano nella tua.

Allora, o Signore,

uscirò da casa fiducioso e allegro

e me ne andrò senza timore

per la Strada sconosciuta,

perché la vita è davanti a me

ma Tu insieme a me cammini.

(Michel Quoist)

Cel.: Preghiamo. Signore Gesù, tu ci hai chiamati a seguirti per portare a tutti gli uomini il Vangelo della salvezza. Noi vogliamo rinnovare davanti a Te la nostra disponibilità. Tu donaci la grazia di perseverare. Ti preghiamo conservaci nella tua gioia ora e per tutti i giorni della nostra vita. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Ass.: Amen

Benedizione Eucaristica

Acclamazioni:

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell’altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedettala gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedettala sua Santa ed Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.